

nel poligono di Nettuno vengono effettuate sperimentazioni con armi e munizionamento convenzionali, come nel poligono di Capo Teulada —

quali iniziative intenda intraprendere per accertare se nel poligono di Nettuno siano state utilizzate munizioni ad uranio impoverito;

se non ritenga opportuno avviare un monitoraggio sull'area del poligono per stabilire se sussistano fonti pur minimamente radioattive ed in caso affermativo, procedere ad una immediata bonifica. (4-33539)

PISCITELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 dicembre 2000 il dottor Guglielmo Serio, è stato nominato con decreto a firma del presidente della regione siciliana, commissario straordinario del comune di Palermo;

lo stesso dottor Guglielmo Serio, risulta ancora essere alla data odierna, e da circa venti anni, presidente della commissione tributaria provinciale di Palermo e contestualmente presidente della prima sezione della medesima commissione;

per effetto della riforma del contenzioso tributario dalla data del 1° aprile 1996, alle commissioni tributarie è stata data competenza giurisdizionale in materia di tasse ed imposte comunali, e che pertanto risultano pendenti presso la commissione di cui sopra, circa 1500 ricorsi del comune di Palermo e le previsioni e il *trend* registrato lasciano intravedere lo stesso risultato o presumibilmente un aumento per l'anno 2001;

l'articolo 8 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, comma 1, lettera *b*), del contenzioso tributario, così recita: « non possono essere componenti delle commissioni tributarie, finché permangono in attività di servizio o nell'esercizio delle rispettive funzioni, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e gli amministratori di altri enti che applicano

tributi o hanno partecipazione al gettito dei tributi indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 »;

l'articolo 12 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, che disciplina la decadenza dall'incarico, al comma 1, lettera *b*), prevede perentoriamente la decadenza dei componenti i quali incorrano in uno dei motivi di incompatibilità previsti dal già citato articolo 8;

l'articolo 15 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, che disciplina la vigilanza e le sanzioni, al comma 1 prevede che il presidente di ciascuna commissione tributaria regionale, esercita la vigilanza sull'attività delle commissioni tributarie provinciali, aventi sede nella circoscrizione della stessa e su i suoi componenti;

ad oggi, il presidente della commissione tributaria regionale non risulta avere preso nessun provvedimento in merito, né è dato sapere se intenda prenderlo;

per quanto sopra esposto, risulta sin troppo evidente che la carica di commissario straordinario ricoperta dal dottor Serio, è assolutamente incompatibile con quella di presidente e componente di commissione tributaria per ragioni soggettive ed oggettive —

se il presidente non ritenga di dovere accertare se i fatti sopra esposti corrispondano al vero;

quali provvedimenti intenda assumere per evitare il protrarsi delle inadempienze descritte, gravemente lesive dei diritti costituzionalmente tutelati di cittadini e contribuenti, e non ultimo dell'amministrazione finanziaria. (4-33542)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SCANTAMBURLO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

per i cittadini italiani residenti all'estero (Cire), in paesi nei quali non esi-

stono adeguate strutture sanitarie, le possibilità di cure medico-sanitarie sono assicurate da esami clinici preventivi eseguiti in occasione di rientri in Italia, da cure mediche preventive, normalmente prescritte a seguito di esami clinici, da cure garantite nei casi gravi mediante rientri di urgenza in Italia, per i quali occorrono molte ore di trasporto aereo, tenuto conto di voli con frequenza non sempre giornaliera, oppure mediante trasporto aereo in paesi limitrofi dove esistano adeguate strutture sanitarie;

nei casi citati non è possibile per i soggetti interessati l'accesso al Servizio sanitario nazionale, considerato che ai soggetti Cire sono assicurate soltanto l'assistenza di emergenza negli ospedali per novanta giorni ad ogni anno solare e le visite presso la guardia medica, con l'evidente conseguenza che ai soggetti Cire non è di fatto riconosciuto il pieno diritto alla salute che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini italiani;

nel contempo la normativa riconosce ai cittadini italiani, mediante rimborso, le spese mediche sostenute all'estero —

se non ritengano di affrontare e risolvere la questione, o tramite assicurazione integrativa a favore di tali cittadini, o tramite modifica del decreto-legge 15 dicembre 1997, n. 446, convertito in legge, che ha disposto l'entrata in vigore dell'imposta regionale Irap e che ha annullato la precedente possibilità per i cittadini Cire di versare i relativi contributi e di ottenere l'assistenza sanitaria, come disposto dall'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986 relativa al contributo sanitario nazionale e tenuto altresì conto del fatto che polizze di assicurazione (ad esempio Europe Assistance) escludono dalla copertura i soggetti Cire. (5-08725)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di un esposto denuncia presentato dall'organizzazione sindacale Slai-Cobas si è venuti a conoscenza della sistematica violazione dei diritti dei lavoratori postali, e in particolare gli impiegati del servizio recapito, ad usufruire regolarmente delle ferie spettanti per l'anno in cui tale diritto viene a maturazione;

tale pratica ha assunto negli ultimi tempi livelli insostenibili a causa della sempre più cronica carenza di personale;

ad esempio nel reparto portalettere di Prato centro la maggior parte dei postini ha finito di smaltire le ferie dell'anno 1998 solo negli ultimi giorni del dicembre 1999 —

quali iniziative intenda intraprendere a tutela del diritto dei lavoratori ad usufruire delle ferie anche in base all'articolo 14 del Ccnl Lavoratori postali del 26 novembre 1994. (4-33541)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CALZAVARA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il sommergibile italiano « Vellella » fu silurato mentre stava navigando in superficie, nella sera del 7 settembre 1943 dal sottomarino inglese « Shakespeare » e affondò davanti punta Licosa, nel golfo di Salerno, con il comandante, tenente di vascello Mario Patanè di Acireale, per l'intero equipaggio, 51 marinai;

dare loro degna sepoltura e riportare a terra quanto rimane del « Vellella » (in analogia con l'operazione effettuata a metà degli anni ottanta per lo Scirè) è il compito al quale lavora, dal 1982 con encomiabile dedizione, la sezione dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) di Santa Maria di Castellabate, il comune costiero più vicino al punto in cui il « Vellella » si inabissò;

il 3 luglio 1999 una « spedizione subacquea » organizzata dalla sezione